



RASSEGNA AI

Risposte AI sulle novità della riforma fiscale in materia di “Accertamento e statuto del contribuente”

di Mauro Muraca

SCOPRI LA SOLUZIONE EDITORIALE DI FISCOPRATICO!
CASI d'USO AI di EUROCONFERENCEinPRATICA
02 dicembre alle 11.00 - partecipa al [webinar gratuito >>](#)



In questi giorni è in corso la sessione di Master breve 24/25 dedicata all' **“Accertamento e statuto del contribuente: novità e criticità della riforma”**, nel corso della quale sono affrontate le **seguenti tematiche**:

- **nuovo procedimento di accertamento;**
- modifiche allo **statuto del contribuente**;
- altre **novità introdotte nello statuto del contribuente**;
- analisi del **rischio fiscale e l'accertamento digitalizzato**.

Numerosi sono stati i quesiti posti dai partecipanti durante la diretta, alcuni dei quali hanno trovato soluzione, interrogando il **nostro sistema di Intelligenza artificiale**.

Prima di esporre le **risposte ai principali quesiti pervenuti**, si rappresenta che, qualora si volesse **approfondire e/o verificare la risposta** resa dal sistema, è possibile cliccare sui numeri indicati in calce alla risposta, per accedere alle schede autorali (esaminate dall'intelligenza artificiale) che sono **costantemente aggiornate e monitorate dai professionisti del centro studi Euroconference**.

Riportiamo di seguito le principali risposte dal sistema di intelligenza artificiale ai quesiti più interessanti formulati dai **partecipanti a questa giornata di master breve**.



I risultati

Notifiche
e quindi
accertare

Sì, è p
pagare

- Se
- Il c

Nel ca

- Il c
- Se

[1] [2]

I risultati

Un co
dirett

In cas

- Il c
- Il c

ve

Pert



I risul...

accer...

Si, è p...
dell'is...
previ...

[1] [2]

|

I risultati della nostra Intelligenza Artificiale (basato sulle sole schede autorali comprese nelle licenze attive)

Contribuente nell'anno 2008 riceve una notifica di una cartella di pagamento (contenente sanzioni amministrative Legge 698/81 e L. 386/1990, prescrizione 5 anni). Successivamente, nell'anno 2017 e nell'anno 2023 riceve la notifica di intimazioni di pagamento. Avverso gli atti notificati nel 2008, 2017 e 2023 il contribuente è rimasto inerte. Nel 2024 riceve ulteriore notifica di intimazione di pagamento sempre per la stessa sanzione, può impugnare l'intimazione di pagamento sostenendo la prescrizione o le notifiche ricevute nel 2017 e 2023 (non impugnate) fanno sì che non sia possibile invocare la prescrizione?

Il contribuente può impugnare l'intimazione di pagamento ricevuta nel 2024 sostenendo la prescrizione. Le notifiche ricevute nel 2017 e nel 2023, se non impugnate, non interrompono il termine di prescrizione quinquennale delle sanzioni amministrative. Pertanto, se tra la notifica della cartella di pagamento del 2008 e l'ultima intimazione di pagamento del 2024 sono trascorsi più di cinque anni senza interruzioni valide, il credito può considerarsi prescritto.

- La prescrizione delle sanzioni amministrative è di cinque anni.
- Le notifiche del 2017 e del 2023 non impugnate non interrompono la prescrizione.
- Il contribuente può invocare la prescrizione se sono trascorsi più di cinque anni senza interruzioni valide.

[1] [2] [3] [4] [5]

Invia

I risu...

E' po...

Un es...

- Un...
- Un...
- Un...

Queste...

I risultati della nostra Intelligenza Artificiale (basato sulle sole schede autorali comprese nelle licenze attive)

avviso accertamento anno 2020 notificato ad ottobre 2024 e non preceduto da invito al contraddittorio. come dobbiamo comportarci?

Secondo quanto previsto dall'articolo 5-ter, D.Lgs. 218/1997, l'ufficio deve notificare un invito a comparire prima di emettere un avviso di accertamento, salvo alcune eccezioni. Tuttavia, il citato articolo 5-ter è stato abrogato dal D.Lgs. 13/2024, poiché superato dalla previsione generale di cui all'articolo 6-bis, L. 212/2000. Se l'avviso di accertamento non è stato preceduto da un invito al contraddittorio, e non rientra nelle eccezioni previste, potrebbe essere considerato invalido. In tal caso, è possibile impugnare l'avviso di accertamento dimostrando le ragioni che avreste potuto far valere se il contraddittorio fosse stato attivato. Vi consiglio di consultare un professionista per valutare la specifica situazione e procedere con l'impugnazione dell'avviso di accertamento. [1] [2] [3] [4] [5]

Invia